



Il presidente del Movimento Vincenzo Pepe, a colloquio con il premier Berlusconi

Rilanciare il turismo italiano è un progetto possibile

Da Cernobbio una notizia che fa ben sperare per il rilancio del turismo in Italia. L'annuncio che domenica il premier Silvio Berlusconi ha fatto in occasione del Forum di Confcommercio, riguardo alla volontà di istituire un Ministero del Turismo, riferendosi all'attuale sottosegretario con delega specifica Michela Vittoria Brambilla, è stato accolto con grande entusiasmo da FareAmbiente. L'instimabile patrimonio artistico e paesaggistico, di cui ogni regione italiana è dotata, può rappresentare la risorsa principale a cui appellarsi per affrontare la crisi, se utilizzata in modo sostenibile.

"La salvaguardia delle aree di interesse naturalistico, artistico e archeologico non deve essere finalizzata ad una contemplazione passiva da parte dell'uomo, ma deve favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile" - ha dichiarato il presidente Vincenzo Pepe, reduce dall'incontro con il Presidente del Consiglio e il sottosegretario Gianni Letta avvenuto giovedì 12 marzo. Durante l'incontro il presidente Pepe ha il-

lustrato il programma e le finalità di FareAmbiente, ricevendo apprezzamenti per gli sforzi che in questi anni il movimento ha fatto per diffondere in Italia un ambientalismo realista e maturo di tipo europeo.

Ben venga dunque un Ministero del Turismo.

In tempi non sospetti, quando l'ombra della crisi non era così nera da suggerire iniezioni di fiducia nella popolazione per dare nuovo slancio all'economia, la proposta di un Ministero del Turismo venne lanciata in occasione della festa nazionale dei giovani di FareAmbiente, tenutasi a settembre dello scorso anno, dall'onorevole Gerardo Soglia.

E' da tempo infatti, che il movimento ecologista europeo spinge sul tasto dolente del sistema turistico italiano, che non riesce ad utilizzare del tutto l'enorme potenziale di cui dispone. Incrementare il numero di visitatori attraverso la diffusione di un concetto di turismo "sostenibile" è la sfida che il nuovo ministero si accinge a intraprendere.

GIUSEPPE COLASURDO

